

Codice scheda: ASC A4540455 (Microscheda: 3945A11/B2)
Luogo e data: TORINO - 09/07/1901
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: VESPIGNANI GIUSEPPE
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Ispettori
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Accondiscenda ai desideri dei vescovi riguardo alle FMA, per evitare polemiche e il rischio di vedersene togliere la direzione. Se non sanno dove esporre gli oggetti per il congresso, propone Valsalice.

Torino, 9 luglio 1901

Carissimo Don Giuseppe Vespignani

Ho sotto gli occhi la gradita tua del 14 giugno, in cui mi esponi le difficoltà che ti si presentano da parte di codesta curia riguardo alle Figlie di Maria Ausiliatrice. Mi pare che tu hai risposto molto bene. Tuttavia bisognerà accondiscendere quanto si può ai desideri dei Vescovi per non sollevare torbidi per cui qualcuno voglia poi rivolgersi a Roma, giacché Don Marengo, che in questi giorni è qui, ci dice che a Roma ci si tiene d'occhio per tre motivi speciali, di cui uno è appunto la direzione delle suore e finora è rimasta senza contestazione a noi. Conviene pertanto che in questo argomento accondiscendiamo ai desideri dei Vescovi, se non per dovere, per compiacenza e per evitare il pericolo sovraindicato. A Marsiglia anni addietro, la curia pretese anche il diritto di dar l'esame di vocazione. Si concedette nel modo accennato. Non vi fu nessun inconveniente e non se ne parlò più in seguito. Se poi tu vedessi che qualche curia volesse anche disporre del personale delle suore, mandandone dove credessero essi Curiali, allora sarà bene cercare d'impedire od almeno avvisarmene tosto.

Quanto ai confessori fai bene a provvedere che possano avere comodità di scegliere nei casi di necessità fra i confessori Salesiani: però quando qualcuno chiedesse proprio con istanza un forestiero converrà concedere. Ciò che conviene fare sì è di osservar bene durante il postulato e noviziato e trovando delle testoline cocciute, capricciose ecc. non ammetterle alla professione.

Quanto al Rosario spero già avrai regolarizzato questo affare.

Già tra i Superiori del nostro Capitolo si è parlato di cercar modo di ottenere dalla Santa Sede l'autorità che hanno i Lazzalisti per le Figlie della Carità ed io pensavo di parlarne di proposito ai nostri Monsignori se fossero venuti al Capitolo; però ora in vista di ciò che ci succede, come sarai anche tu fra breve informato, penso che il tempo non sia guari opportuno.

Nella emissione dei voti parmi le suore dovranno dire che fanno voto di castità, povertà ed obbedienza a Dio ed al Rettore Maggiore, omettendo a chi lo rappresenta, però di questo parlane anche a Don Albera e, se puoi, intenditi pure con Monsignor Cagliari.

Converrà pure essere molto attento per stabilire bene la separazione delle case delle Suore da quelle dei Salesiani, come anche vigilare che non vi sia mai familiarità troppo avanzata tra gli uni e le altre.

Il Signore ti assista e ti dia lumi e forza a mantenere ogni cosa secondo i suoi divini voleri.

Tanti cordiali saluti a tutti dal

Tuo affezionato in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

P. S. Don Marengo ha già preso informazione se si potrebbe avere un decreto come quello dei Lazzaristi: gli fu detto che esiste il decreto che dà ad essi soli la direzione delle Figlie della Carità; ma che ne venne fatto un altro che ordina che non si abbia più a farne alcun simile a quello.

Passando ad altro ti dirò che si è saputa qui che voi avevate radunato tanti begli oggetti per un'esposizione all'occasione del vostro Congresso: ma che poi non poterono far la loro bella figura per mancanza di locale adattato; chi sa che non possano far bella mostra a Valsalice da prima nell'esposizione indetta da Don Bertello e poi nel Museo delle Missioni? Sarebbe cosa forse molto gradevole anche a Don Bosco.

Corino 9-VII-1901

Caro D. Giuseppe Vespignani
ho sotto gli occhi la gradita tua dell'8 giugno,
in cui mi esponi le difficoltà che ti si presentano
da parte di questa Curia riguardo alle Figlie
di Maria Ausiliatrice. Mi pare che tu hai risposto
molto bene. Tuttavia bisognerà accordarsi
per quanto si può ai Desideri dei Vescovi per
non sollevare torbidi per cui qualcuno voglia
poi rivolgersi a Roma, qualche D. Marengo, che
in questi giorni è qui, esprime che a Roma
si tiene d'occhio per tre motivi speciali, di cui
uno è appunto la Direzione delle Suore che
finora è rimasta senza contestazione a noi. Con-
viene pertanto che in questo argomento accor-
diamo ai Desideri dei Vescovi, se non per
saverlo, per compiacenza e per evitare il per-
icolo sopravvenuto a Marsiglia anni addietro,
la Curia pretese anche il diritto di dar l'esame
di vocazione. Si concedette nel modo accen-
nato. Non vi fu nessun inconveniente e non
se ne parlò più in seguito. Se poi tu vedessi
che qualche Curia volesse anche disporre del
personale delle Suore, mandandone dove
credessero esse giurati, allora sarà bene cer-
car d'impedire od almeno ammorbidire tutto.
Quanto ai Confessori fai bene a provvedere che
possano avere comodità di scegliere nei casi

di necessità fra i confessori Salesiani: però
quando qualcuno chiedesse proprio con in-
stanza un forestiero converrà concedere.
Ciò che conviene fare si è d'osservare bene
durante il postulato e noviziato e trovando
delle testatine cocente, capricciose ecc. non
ammetterle alla professione.

Quanto al Rosario, spero già avrai regola-
rato questo affare.

Gia tra i Superiori del nostro Capitolo
si è parlato di cercar modo d'ottenere dal-
la S. Sede l'autorità che hanno. Lappa-
risti per le Figlie della Carità ed io pen-
savo di parlarne di proposito ai nostri mon-
signori se fossero venuti al Capitolo; pe-
rò ora in vista di ciò che ci succede, co-
me sarai anche tu fra breve infor-
mato, penso che il tempo non sia quasi
opportuno.

Nella emissione dei Voti delle Suore do-
vranno dire che fanno voto di castità,
povertà ed obbedienza al ^{Superiore} ~~Alto~~ ^{Mag-} ~~istro~~ ^{giore}, ~~mettendo~~ ^{a chi lo rappresenta}, però
di questo parlarne anche a D. Albera
e, se puoi, intenditi pure con Mons. Co-
gliero.

33A249C

3945A21

33A249C

3945A22

Converrà pure essere molto attento per stabilire bene la separazione delle case delle suore da quelle dei salesiani, come anche vigilare che non v'isii mai familiarità troppo avanzata tra gli uni e le altre.

Il Signor ti assista e ti dia tutti e forza a mantenere agnata l'ardore i tuoi divini voleri.

Canti cordiali saluti a tutti dal

Tuo aff. in G. e M.

Suo. Michela

G. S. D. Marengo ha già preso informazione se si potrebbe avere un Decreto come quello dei Lazzaristi: gli fu detto che esiste il Decreto che dà ad essi soli la D. regione delle Figlie della carità; ma che ne fanno fatto un altro che ordina che non si abbia più a farne alcun ~~altro~~ simile a quello.

Stando ad altro ti dirò che si è saputa qui che voi avevate radunato tanti bellissimi oggetti per un'esposizione all'occasione

2612475. 2945 DL

ne del nostro Congresso; ma che poi non poterono far la loro bella figura per mancanza di locale adattato; chi sa che non possano far bella mostra a Valsalice da prima nell'esposizione indetta da D. Bertello e poi nel Museo delle Missioni? Sarebbe cosa forse molto gradita anche a D. Basile.

3945B2